

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 — semestre L. 11 — trimestre L. 6 — mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 — semestre L. 16 — trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## Dopo l'a, il b, il c...

Gran filosofo era quel fanciulletto che, mandato a scuola, non voleva pronunciare *a*, perchè, disse, dopo viene il *b*, il *c*, e... non la si finisce più! Io invece ci sono cascato. Già un cuore me lo diceva di lasciare la penna a irrugginire, e tenermi in disparte; ma ora la è fatta, mi sono messo nel ballo e convien ballare, finché non venga l'ora della buona notte, suonatori!

Dopo quel mio articolo *ed ora?* mi si fanno tante domande, perchè lo pseudonimo, causa mia, era troppo aperto, sebbene il proto s'abbia ingegnato di renderlo un po' oscuro. Ed in capo a queste domande, stanno quelle riguardanti il desiderato *Circolo di studi sociali*. Buon segno questo; si vede che l'idea si fa largo, e si aspetta il parto, che non sarà spero quello della montagna, la quale non è formata da clericali, tutt'altro!

« Si fonda? non si fonda? chi l'ha proposto? chi vi aderisce? chi l'osteggia? Quanti sono? » Piano, piano, cari miei! Per vostra norma, non sono un *tuttasalle* io; è vero che mi han fatto sottoscrivere *Sallo*, quasi a dire *ei lo sa*, ma io avea firmato *Gallo*, animale, come sapete, domestico, che sveglia di buon mattino, e (fra parentesi questo) mio maestro in *galligrafia*.

Ad ogni modo, di queste domande a me dirte io fo la girata a *Demofilo*, *Aristodemo*, *Fidenzio*, uno dei fossili, e... compagnia. Tirate le somme, sarebbero già almeno cinque; ci diamo la mano e... ecco il *Circolo*.

Ed alla girata delle domande mi faccio ardito di esporre il mio modesto parere. Io penso che sarebbe ora di chiudere la discussione teorica, e venire alla pratica. Sembrami che ormai si abbia studiato abbastanza sulla opportunità di un *Circolo di studi*; era certo necessario questo preventivo dibattito, ma, se si va avanti ancora di questo passo, la si finisce come in certi ministeri del nostro beatissimo regno dove da *anni annorum* sono poste allo studio, come si dice, certe questioni di altissima importanza, le quali poi — forse appunto perchè tanto importanti — non escono mai da quel primo stadio.

Ma voi, o beneintenzionati promotori del *Circolo di studi sociali*, avete ora abbastanza studiato la necessità di studiare; mettetevi dunque all'opera, e fate così: datevi un appuntamento a Udine ed intendetevi, non più con articoli firmati con uno pseudonimo, ma *viva vocis oraculo*. Sarà bella quella prima intervista! forse uno, che si è detto *vecchio*, apparirà fiorento di gioventù; un altro, che si spacciava per *uno dei fossili*, lo si riconoscerà ardente dello spirito dei tempi nuovi; e un *degli ingenui* si manifesterà furbo la parte sua... E sia! Con un: Ah sei tu quello! ed una stretta di mano, finirà il primo atto e comincerà il secondo.

E s'intenderanno presto, i nostri buoni giovani; non occorre essere profeti per dirlo. Infatti non si tratta di imporre le proprie opinioni a nessuno, ma solo di studiare, con quei modi e dentro quei fermi confini *quos ultra citroque nescit consistere rectum*, di studiare dico d'amore e d'accordo le più urgenti questioni sociali, con particolare applicazione ai bisogni del nostro Friuli, che — per un complesso di cause etniche e storiche — forma quasi una regione a sé, tra le sorelle d'Italia.

Dopo ciò, dopo una discussione, dirò così, preventiva del programma o regolamento, che si è detto già pronto; si presentino all'Autorità Ordinaria, sotto la cui assoluta dipendenza deve svilupparsi ogni iniziativa nel campo cattolico, come ha testè ricordato con

infallibile parola il nostro Santo Padre nella Sua recente Lettera al Clero di Francia: — prendano magari a *padrino* il Presidente del Comitato Diocesano, rappresentante in mezzo a noi di quell'Opera principe alla quale, secondo la volontà dello stesso Sommo Pontefice, devono far capo e, come a dire, innestarsi tutte le opere cattoliche: — e... riceveranno il loro battesimo, ed il desiderato *Circolo vivat, crescat, floreat!*

Ci sarai tu?... M' hanno fatto anche questa domanda, la quale non posso girare ad altri. — Sentite: fra il sì e il no, io sono di parere contrario. — Ci sarò per ora in ispirito, in corpo no. — Io, se non lo sapete, sono lì per passare nel numero dei vecchi, e per codesti studi fanno più le menti fresche, i cuori ardenti. Ad ogni modo mi riservo di pensarci sopra; e se non ci sarò per tema di mettere impedimento a che l'idea cammini, sentirete però, all'ora sua, il canto del

Gallo d'Elen.

## Come l'Italia concorre all'Esposizione di Parigi

Ecco alcune notizie sul concorso dell'Italia all'Esposizione di Parigi. La somma stanziata dal Governo era dapprima di 900 mila lire, poi riconoscendosi insufficiente, fu portata a 2.100.000. Il supplemento non è ancora stato approvato dalla Camera per la sua improvvisa chiusura, ma il progetto di legge sarà subito presentato alla nuova sessione. Le amministrazioni centrali dello Stato (salvo i ministeri della guerra e della marina) preparano il loro materiale per la mostra: i ministeri del Tesoro e delle Finanze, esportano delle collezioni specialmente sull'industria monetaria. I grandi stabilimenti metallurgici lombardi e di Napoli hanno facoltà di inviare i loro prodotti. A parte gli scultori e i pittori, gli espositori italiani si calcolano circa 3000. Le regioni che avrebbero più espositori sarebbero il Piemonte, la Lombardia e la Toscana. Il Piemonte e la Lombardia riserverebbero delle sorprese importanti per gli articoli delle loro manifatture di seta e cotone e per le industrie in ferro battuto e costruzioni di macchine. La Toscana, che ha conservato le sue tradizioni artistiche, esporrà in copia i suoi mosaici, i suoi mobili di lusso, ecc. Napoli ha le sue corazze, i suoi peltami, ecc. La Sicilia, la Sardegna e l'Emilia saranno rappresentate dai prodotti agricoli, vini, frutta, ecc. Venezia manderà i mosaici, i vetri ed i merletti di Murano, mobili e bronzi. Roma terrà un degno posto coi tesori d'arte, gli ornamenti sacri, ecc.

Il *Figaro* dice che la Sezione italiana sarà una delle più belle alla mostra del 1900.

## LA CROCE ROSSA ITALIANA

Il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana ha pubblicato il suo quindicesimo bollettino, dal quale spogliamo alcune notizie circa l'andamento della benemerita associazione negli anni 1897 e 1898. Per la campagna d'Africa fu raccolta la somma di un milione e 747 mila lire. Si spesero in sussidi alle famiglie dei caduti in Africa lire 289,145; ai militari mutilati e resi inabili si assegnarono lire 166,136; la spedizione per prigionieri allo Scioa costò L. 298,300; in totale si ebbe una spesa di un milione e 266,348 lire. Coll'avanzo di L. 480,692 si deliberò di costituire un fondo speciale allo scopo di soccorrere o far curare quei militari feriti od ammalati nella campagna suddetta, i quali non poterono conseguire la pensione governativa, ma che avendo, in seguito a

dette malattie o ferite, riportato grave deterioramento permanente alle condizioni della loro salute, abbiano bisogno di nuove cure e di soccorso per le ricadute alle quali vanno soggetti a motivo di questo grande deterioramento, o perchè si trovino temporaneamente inabili al lavoro sempre per il fatto delle suddette riportate ferite o malattie.

La commissione nominata per la distribuzione dei sussidi per l'antaggio dei militari a tutto il 1898, ha assegnato 1,086 pel complessivo ammontare di lire 174,984.

Furono inoltre distribuite molte medaglie d'argento ai benemeriti.

Ecco lo stato attuale della Croce Rossa: L'Associazione conta un Comitato centrale, 459 sottocomitati, 98 sezioni delle dame, 559 delegati comunali, 49 delegazioni all'estero, 23,428 soci, tra i quali 49 provincie e 2348 comuni. Il patrimonio è di 6,263,187,36 lire, delle quali lire 2,198,885,10 in materiale. Non è compreso in detta somma il fondo residuo dalla campagna d'Africa, che viene mano mano ripartito fra i colpiti da quella guerra. La Croce Rossa Italiana possiede numero 130 unità ospedaliere mobili e cioè: 49 ospedali di guerra, 22 ambulanze da montagna, 15 treni ospedali, 2 ambulanze fluviali, 2 attrezzamenti per navi ospedali, 40 posti di soccorso ferroviari. In caso di mobilitazione, deve mobilitare inoltre 8 magazzini di rifornimento, 4 depositi di personale, 8 stazioni fluviali. Il materiale di rifornimento per le suddette unità ospedaliere si compone di 124,000 capi di biancheria, 12,000 chilogrammi cotone da medicazione, 300,000 metri garza e 100,000 fascie, più una larga scorta di barelle, stecche, apparecchi per frattura, medicinali, ecc. La Croce Rossa italiana ha reclutati 787 medici e farmacisti, 771 commissari, contabili e ministri del culto, 2038 capi infermieri ed infermieri. Il detto personale è provvisto dell'uniforme e dell'intero equipaggiamento.

Gli Stati nei quali esiste la Croce Rossa sono 33, dei quali 27 in Europa, 4 in Asia e 1 in Africa.

## La burocrazia nell'esercito italiano

Per burocrazia militare non s'intendono soltanto gli impiegati militari, ma anche tutti gli ufficiali contabili, amministrativi e sanitari, dimodochè i quadri si dividono in due categorie: ufficiali combattenti, ed ufficiali non combattenti.

L'esercito italiano conta:

Impiegati civili	3,490
Ufficiali non combattenti	2,250

Totale non combattenti 5,740

Contro questo numero di ufficiali non combattenti si hanno 10,880 ufficiali combattenti, dimodochè si hanno 10 burocratici sopra 19 combattenti, più della metà. In Austria invece si hanno 4,560 impiegati sopra 15,520 ufficiali combattenti, ossia 10 impiegati sopra 34 combattenti, meno di un terzo. In Germania abbiamo 4,850 impiegati sopra 23,190 ufficiali combattenti ovvero 10 impiegati sopra 44 combattenti, meno del quarto. Dimodochè nell'esercito italiano si trovano 80 ufficiali di penna, dove ne bastano 20 in Austria e 15 in Germania.

Si potrebbe dire che da noi la penna trionfa sulla spada.

## Notizie Vaticane.

(R. F.) — La salute del S. Padre. — Non ostante le voci contraddittorie dei fogli liberali, posso assicurarvi che il S. Padre gode ottima salute.

La partenza di Harmel. — E' ripartito alla volta di Francia Harmel, organizzatore del pellegrinaggio francese. Congedandosi egli assicurò che

nel 1900 condurrà a Roma diecimila pellegrini.

Il S. Padre e il Presidente del Reichsrath. — In occasione delle nozze d'argento del Dr. Fuchs, presidente del Reichsrath austriaco, il Santo Padre ha fatto tenere all'illustre uomo, per mezzo del Nunzio Pontificio Monsignor Taliani, una medaglia commemorativa ed una lettera nella quale si elogia l'opera del Fuchs, e si manda a lui ed alla famiglia l'apostolica benedizione.

Congresso operaio cattolico. — Fra i tanti progetti che si stanno ventilando per quest'altro anno a fine di rendere più solenne e fruttuoso alle anime il Giubileo, si pensa anche ad organizzare un grande Congresso operaio cattolico e si spera fondatamente di riuscire a mandarlo ad effetto con lusinghiero successo. Per ora il progetto è ancora allo stato embrionale.

L'apertura dell'Anno Santo a Roma. — Il 24 dicembre 1899, il Sommo Pontefice Leone XIII aprirà solennemente a Roma la Porta Santa della Basilica di S. Pietro, per il Massimo Giubileo Universale detto dell'Anno Santo. A ricordare quest'epoca memoranda si è costituito un Comitato Internazionale con residenza a Roma, allo scopo di emettere delle *Cartoline Postali Commemorative*. La prima Serie di queste Cartoline sarà di Sei, Quattro delle quali, illustrate con soggetti di circostanza ed eseguite nei migliori Stabilimenti, saranno timbrate ed impostate il giorno 24 Dicembre a Roma, sotto la vigilanza di uno speciale incaricato governativo. Le altre due che rappresenteranno la solenne cerimonia e si eseguiranno su fotografie istantanee prese dal vero durante la funzione, saranno spedite agli aderenti, pochi giorni dopo la data memoranda. Le suddette Sei Cartoline Postali non saranno poste in vendita nè prima, nè dopo il giorno anzidetto; ma saranno solamente impostate ed indirizzate ai soli, che avranno fatto pervenire la loro adesione non più tardi del 20 ottobre p. v., accompagnata da Lire due in Cartolina-Vaglia, o francobolli o lettera raccomandata a *Monsignor G. B. Mander Presidente del Comitato - Roma*. Chi desidererà avere il più bel ricordo dell'apertura dell'Anno Santo, e tutti coloro poi che fanno raccolta di cartoline Postali si affrettino a dare la loro adesione, onde arricchire il proprio album di una serie di Cartoline, che sarà unica al mondo.

## NOTIZIE ESTERE

Il Transvaal ha dichiarato la guerra? — A Parigi corre la notizia che il Transvaal abbia dichiarato ufficialmente la guerra all'Inghilterra. Le ostilità comincerebbero oggi. Mancano altri particolari. Nei circoli politici si ritiene che nei primi scontri i boeri riporteranno dei successi che permetteranno alle potenze di intervenire per mantenerne indipendenza.

Il Polo raggiunto? — Il giornale *Svenska Telegrambyran* di Stoccolma annunzia che il gavitello portante il marchio della spedizione Andrée recentemente trovato, fu aperto qui ieri in presenza di parecchi ministri e personaggi. Si è constatato che il gavitello è quello che Andrée intendeva di gettare, allorchè avesse raggiunto il Polo Nord. Il gavitello verrà riesaminato col microscopio.

La nuova scoperta telegrafica. — Gli esperimenti col rapidissimo apparato telegrafico inventato dagli ungheresi Pollak e Virag diedero risultati soddisfacenti. Si mandarono in un'ora da Budapest a Berlino ottantamila parole; l'apparato perfora una striscia di carta appositamente preparata con rapidità vertiginosa.

## Le Casse Rurali Cattoliche nel Friuli

(Continuazione vedi numeri prec.)

Le Casse rurali diverrebbero altrettante Banche! Gran ragione questa, n'è vero? Ma non fate ridere i polli, vi supplico a mani giunte e colle ginocchia della mente inchieste, non si fate ridere, che potrebbero forse... Se domani pel loro sviluppo meraviglioso tutte le Casse rurali del Friuli prendessero il nome e la realtà di Banche Cattoliche, qual danno sarebbe? Non si concluderebbe in favore di un grande movimento dell'azione cattolica? Non si toccherebbe con mano sempre più la grandezza del beneficio di quelle, che ora sono così modeste istituzioni? E' forse men bello il puro giglio della valle dell'umile violetta olezzante in riva al ruscello? E v'ha taluno, che sostiene un ultimo motivo, col quale intende di tagliar d'un colpo netto la testa al toro e dice: « Le Casse rurali sono istituite per piccoli prestiti. » Nulla di più erroneo, io rispondo. Le Casse rurali devono essere istituite per piccoli prestiti, dove sono i piccoli bisogni, e per grandi prestiti, dove sono i grandi bisogni. Naturalmente, la Cassa rurale deve misurarsi colle sue forze e coi mezzi di cui può disporre e deve avere tutte quelle cautele, che la prudenza suggerisce nella concessione sia de' grandi, che de' piccoli prestiti. Ma se un socio abbisogna di L. 500 e lo favorite ed un secondo abbisogna di L. 550 ed un terzo di L. 800, perchè non favorite questi due ultimi del pari che il primo, qualora voi potete dormire fra due guanciali tranquillamente, perchè avete collocato in mani sicure il denaro della Cassa?

Si dice e benissimo, che nello spaccio consiste il guadagno. Ma se le Casse rurali continueranno a rimpicciolirsi, a restringersi, finiranno col morire d'inedia, nè mai potranno formarsi un fondo di riserva tale, da poter tranquillizzare i soci sul conto delle perdite eventuali. E' evidentissimo, che i grandi istituti di credito si sono fatti grandi colla molteplicità degli affari, affari, che si moltiplicano si fattamente da creare veri depositi di denaro. A tanto non giungeranno le nostre Casse rurali, perchè restringono la loro azione ad una sola parrocchia. Ma che cosa impedirebbe, che le Casse principali del Friuli, come a Gemona, a Tarcento, a Nimis, a Buia, ad Artegna, avessero un giro di L. 200, anche 300 e fin anche 500 mila lire all'anno? Se esaminate i registri di certi Banche non cattolici, troverete subito in questi centri un movimento pari al sopra desiderato. E siccome l'azione cattolica deve invadere ogni ramo sociale, non deve trascurare il ramo economico pecuniario, leva potentissima ed efficacissima alla ristorazione sociale nel senso cristiano.

V. Dicono certuni, che coi denari si compera ancora il paradiso. Ed in un certo senso è vero ancor questo. Tanto più potressi comperare il paradiso terrestre.

Guardiamo a' cattivi. Che cosa fanno? Imitano il diavolo, il qual vuol fare il bene per ottenere un male. Spendono in lungo ed in largo, aprono istituti gratuiti e semi-gratuiti, ed irretiscono il mondo di tanti favori, di tanti prestiti, di tanti cambiali, da impadronirsi di tutta la posizione, da signoreggiare l'intero ambiente. Occorre poi di fare una così detta festa civile? Non hanno che a darne avviso. Progettano una dimostrazione patriottica, o anticlericale? Danno un piccolo cenno. Vogliono ottenere una votazione splendida? Tengono in mano tutti i votanti. Perché? E' evidente. I tapinelli sono così legati al principale, che intima; o i denari,

o la dimostrazione; o i denari, o la festa; o i denari, o il voto a me. Non è così? Se così non fosse, per me sarebbe il più profondo di tutti i misteri il fatto, del resto pur troppo vero, che un paese, che si vanta cattolico, che una provincia, che un regno cattolico, come è l'Italia, possa sostenere nei comuni, nelle provincie, nel parlamento persone, che non militano nel campo de' nostri principii puramente popolari.

(Continua).

NOTIZIE ITALIANE

**Mons. Giovanni Rossi.** — E' morto a Schio mons. Giovanni Rossi. Era il maggiore dei fratelli Rossi; nacque a Schio il 22 settembre 1810. Fu cittadino benefico e sacerdote esemplare. Nel 1848 fu cassiere del governo provvisorio e del Comitato di difesa di Vicenza. Esulò prima a Firenze, poi a Roma, e come oratore sacro si distinse presso la Corte reale di Torino. Il 10 giugno 1898, ricorrendo il 50° anniversario della difesa di Vicenza venne da S. M. insignito della commenda mauriziana. La sua scomparsa è sentita con profondo dolore dal popolo di Schio e da quanti ebbero modo di apprezzare le rare doti dell'illustre estinto. Era fratello del senatore A. Rossi, da poco tempo morto.

**Sciopero di tramvieri.** — Domenica a Torino è ricominciato lo sciopero del personale tramviario in causa della inosservanza da parte della società dei patti convenuti dopo l'ultimo sciopero. Il servizio procede stentatamente con poche vetture condotte da controllori e operai delle officine. Una commissione di operai ha presentato un memoriale alle autorità. I consiglieri comunali socialisti si riunirono per chiedere di urgenza la convocazione del consiglio. La situazione è difficile avendo la società pubblicato un ordine di servizio che dichiara nulla l'ultima convenzione e invitando il personale a riprendere il servizio sotto pena di licenziamento. Grande apparato di forza.

**E sempre avanti!** — Un giovane cassiere della ditta Bocconi a Milano si è reso irreperibile, dopo essersi appropriato indebitamente poco meno di 5000 lire. La ditta danneggiata ha sporto denuncia del fatto all'autorità di P. S.

**Anche questa è da contar!** — Il Sindaco di Torella dei Lombardi (comune di 3500 abitanti in quel di Avellino), venne sospeso perchè, malgrado fosse stato anche invitato dalla Società operaia (dice il dispaccio), si rifiutò, insieme alla Giunta, di partecipare alla commemorazione del Venti Settembre e proibì di esporre la bandiera al Municipio. — In Italia si deve assolutamente star allegri. Ricordatevi che all'Unità Cattolica di Firenze il governo proibì fin il lutto! Verrà tempo che saranno tradotti in carcere tutti i visi duri. Fortuna per i Pierrots!

**Un busto di Parini a Bosio.** — Mentre a Milano il monumento a Parini verrà inaugurato entro il mese corrente, domenica prossima avrà luogo a Bosio, patria del poeta, l'inaugura-

zione di un grandioso busto in bronzo, opera dello scultore prof. Confalonieri di Milano.

**Il preteso sequestro di persona a Chignolo Po.** — A proposito del preteso sequestro arbitrario d'una giovane a Chignolo Po (Pavia), per opera del padre, come ieri dicemmo, il signor Giovanni Rossi ed anche altre persone scrissero al *Corriere della sera* smentendo la cosa. La giovane di cui si tratta è da sette anni in condizioni anormali di spirito ed ha la fissazione del non voler uscire di casa; ma è vigilata e niente affatto maltrattata. Il pretore non ordinò l'arresto del padre pel semplice fatto che, invece dell'operato di lui, ebbe a stigmatizzare quello degli anonimi, che lo avevano denunciato. — Oh le lettere anonime e i degenerati che osano scriverle, come sono schifosi!.

**Monumenti ed acqua putrida.** — Non par vero, ma è proprio così. E' tanta la frenesia che ora si fa per monumenti e per le feste, che si trascura l'essenziale per la vita pur di monumentare e di lapidare! A Maddaloni, come già dicemmo, domenica s'inaugurò un monumento ai caduti nella battaglia di Volturmo. Per le sole feste il comune di Maddaloni stanziò dieci mila lire, mentre il paese manca assolutamente di acqua potabile e frequenti sono le malattie causate dall'acqua putrida, inquinata!... Non par vero, ma è così.

Dalla Provincia

Spilimbergo

2 ottobre.

**(Frangar). Il Banchetto riparatore.** — Il mio primo articolo ebbe un effetto inaspettato. Era la prima volta che la stampa parlava sinceramente di lui, la prima volta che alla luce del sole, senza timori, si faceva la presentazione di lui! Il giornale andò a ruba ed il rivenditore si lagnava di aver avuto poche copie. La *claque* fu subito in subbuglio e presa da indignazione minacciò l'uragano contro di me, un'uragano di ingiurie e di improprietà che forma tutto il suo patrimonio... Verso le 2 pomeridiane un rosso manifesto, scritto a mano e precisamente da mano ch'io non qualifico, apparve! Era il comitato direttivo (!!!) della società operaia. Tanto per ridere un poco vale la pena di riportarlo:

« Il comitato della S. O. di Spilimbergo ha preso l'iniziativa per offrire un « banchetto al benemerito (!?) presidente avv. cav. Concari F., e questo (che cosa?) quale protesta contro « il calunnioso articolo inserito (!) nel « *Cittadino Italiano* il 25 corr. e per « dimostrare la sua stima ed il suo « costante e cordiale appoggio verso « l'uomo (!?) che con tanto amore e « disinteresse dedica l'opera sua al « buon andamento (!) della società. Si « invita perciò (!) i cittadini (!) ad « intervenire numerosi questa sera... « ecc. ecc. mediante pagamento di lire « una! »

Lasciamo pur lì la questione della lingua italiana! Occupiamoci del contenuto, in prima linea.

« Al benemerito presidente! ». Io, prima di tutto, ci tengo a dichiarare che tanto l'ispiratore dell'avviso quanto colui che lo vergò non erano certamente consci di quello che scrivevano in quel momento. Ma, ditemi, di grazia, o operai, ditemi che cosa ha fatto per voi il Concari? Davvero ch'io non lo so, e neppure voi, ci scommetto, sapreste dirmelo! Ah! ma io non ricordavo adesso un fatto, cioè, a meglio dire, una causa, quella famosissima causa che il vostro presidente trattò e tutelò a spada tratta contro uno di voi, e precisamente a favore del suo segretario, capitalista formidabile, quella causa che, senza discendere a particolari, chiamerò la *causa del velocipede!* Avete ragione sì: questa è una alta benemeranza! Ma dal complesso dell'avviso, sembra che abbia egli delle benemeranze anche verso i cittadini in generale, e voi avete ragione anche su questo punto! Diffatti chi non ricorda la non lontana lotta politica Stevenson-Monti? Allora, voi, ispirati da un geniale, sincero, doveroso sentimento di riconoscenza per chi tanto si adoprò a favore del nostro paese per ottenere... avere a noi l'utile non lieve di avere ogni anno per tre mesi qui la scuola di tiro d'artiglieria, allora voi avete portato alto sui vostri scudi il compianto generale Stevenson, contro il Monti che l'ora vostro presidente sostenne con tutte le sue forze, solo e contro la volontà del paese intero, tradendo l'interesse vero del nostro distretto. Allora voi avete gridato il *crucifige* contro il Concari che in quella occasione venne... crocifisso, e la sola forza pubblica vi trattenne dall'affiggere lui... come il manifesto che fu affisso ieri, sui muri di Spilimbergo. Chi di voi non sa che fu egli a costringerci a pagare un non lieve contributo (22 mila lire!) per avere il ponte sul torrente Cosa ad Istrajo, mentre nessun obbligo noi abbiamo e mentre tocca metà della spesa al Governo, che la paga, e metà alla Provincia che in grazia di lui pagherà la metà della metà; per avere quel ponte ancora di là da venire?!

Se questi fatti costituiscono benemeranze per lui, è logico il concludere che l'aggettivo *benemerito* significa, ai giorni nostri, ben altra cosa. Un banchetto quale protesta!... contro il calunnioso articolo...! Davvero che questo è il migliore, anzi l'unico modo di protestare!

Ed ora una domanda: Se per il primo articolo si protesta con un banchetto, per il secondo ce ne vogliono due dei banchetti, e per questo?... Te beato, o trattore della Rosa, tu mi devi essere cordialmente grado eternamente! Lo chiamano calunnioso il primo articolo, ma e allora perchè non si risponde.

E veniamo ora ad un altro manifesto, uscito ieri, poco dopo del primo. Sono gli operai sottoscritti (!?) — dice l'avviso — che spontaneamente (!?) radunatisi stigmatizzano l'articolo (il primo, ma e il secondo!) e pregano il loro presidente a non tenerne calcolo perchè velenoso e contrario al vero (!!) incoraggiandolo a perseverare ecc. ecc. To non ho visto ancora le firme auten-

tiche, sarà benissimo e non dubito: in ogni modo i firmatari sono 69!!

Nè io porrò dei dubbi su questa spontaneità che sorge dopo quattro giorni dacchè comparve il primo articolo. Dirò solamente che non era necessario che lo pregassero a non rispondere. Sapevo che il Concari, ancora prima di incominciare a scrivere, non rispondeva e mi sarà lecita cosa il supporre che ho da che fare con analfabeti. In quanto poi al contrario al vero c'è di che dire. E' o non è egli il capo... scario del partito popolare (!?) E' o non è egli il presidente di tutte le umanità? E' o non è egli il famosissimo mangiapreti furiosissimo nonché deputato provinciale? Ad ogni modo dica il cavaliere dove sta il falso.

Con gran fragore dunque ebbe luogo il banchetto... riparatore, al quale, oltre a persone che io non avrei mai sognato fossero così poco coerenti a sè stesse, intervenne anche, si dice, il neo-sindaco Andervolti — uomo indipendente (!?). Io non so... come andò... Mi vien riferito che durante il discorso di uno studente che conta 29 anni circa, il cavaliere pianse!... Oh! ridete, ridete tutti: non v'ha cosa più risibile di codesta. E parlò anche il taumaturgo capitalista Ang. Marchi, il quale disse che la miglior risposta è... il silenzio! Precisamente!... Se avrà qualche altra notizia su questa... riparazione non mancherò di... tenere allegro il pubblico!...

Prima di chiudere questo mio articolo (ne avrei tante da dire!) voglio far sapere che stamane vidi scritto su molti muri: *morte a Frangar!* e, per colmo di... ilarità, poco dopo mi giunsero tre lettere... naturalmente anonime! Sono tutte tre minatorie!... Ecco un altro parto di persone bene educate! Miserabili anonimi, vigliacchi incomparabili, che ringhiate nella oscurità delle tenebre che vi han partorito e nel cui seno vivete! Abbiate una buona volta il coraggio di rispondere franchi. Rispondete, io vi attendo sereno ed impavido; le vostre minacce, vi ripeto, non mi fanno paura! E per ora mi mantengo sulle generiche, ma se, tirato per i capeggi, avessi fra poco a stamparvi in faccia ed a rendere pubblico con fatti e documenti l'infamia dei vostri tranelli e la sozzura di certe azioni, non lamentatevi!

Moruzzo

2 ottobre.

**Un bell'esempio.** — La granduchessa Paolina di Saxe-Weimar, ospite della co. Cora di Brazzà, quantunque luterana, assistette ieri qui a Moruzzo con distinta pietà alla s. Messa ed ai Vespri solenni nonché alla Predica sul Rosario di cui ieri si celebrò qui solennemente la festa.

**Friulani premiati.** — Alla mostra gastronomica di Castelfranco Veneto la Ditta Carlo Delsler di Martignacco per i suoi biscottini ebbe diploma di II grado, e la Ditta Depangher di Udine per conserve e filetti d'accinghe ebbe diploma di I grado.

**Una sessione straordinaria di esami** avrà luogo per gli insegnanti muniti di patente inferiore presso tutte le scuole normali governative dal giorno 16 corrente. Chi vi aspira, entro il giorno 10 deve indirizzare istanza in carta bollata cogli attestati soliti. Gli esami versano sulla pedagogia, italiano, matematica, storia e geografia.

**DIARIO SACRO**  
Mercoledì 4 — s. Francesco d'Assisi. — Festa e Panegirico nella Chiesa urbana dei Padri Cappuccini.  
**Fiere e mercati della Provincia**  
Mercoledì 4 — Latisana, Percotto.

**Avviso ai Cresimandi.** — Sua Ecc. Rev.ma Mons. Arcivescovo amministrerà il Sacramento della Cresima nella Residenza Arcivescovile di Udine a mezzodi preciso, ogni giorno, dal 1 all'8 ottobre.

Di poi nei seguenti giorni alle ore 9 antimeridiane:

Martedì 10 ottobre in Forgaria  
Domenica 15 > in San Daniele  
Martedì 17 > in Susans  
Giovedì 19 > in Dignano  
Domenica 22 > in San Odorico  
Lunedì 23 > in Flaibano  
Mercoledì 25 ottobre in Nogaredo di C.  
Sabato 28 > in Vissandone  
Domenica 29 > in Variano  
Mercoledì 1 novembre in Udine a mezzodi.

Pel ricordo marmoreo di Mons. ANTIVARI

Somma precedente L. 454.—  
Saccavini D. Nicolò Parroco di Martignacco > 5.—  
Gentilini D. Costantino > 5.—  
Bortolotti Antonio, Udine > 2.—  
Della Marina ing. Gio. Batta Gemona > 10.—  
Nigris Antonio, Ampezzo > 1.—  
Sgoifo D. Pietro Coop. Ampezzo > 3.—  
Florit D. Luigi Parr. Ampezzo > 5.—  
Chitussi D. Antonio Parr. di Preone > 10.—  
Simonitti D. Giuseppe Econ. Spirit. di Rigolato > 5.—  
Rossi D. Francesco Parr. di Socchieve > 5.—  
Rossi D. Luigi Coop. di Socchieve > 5.—  
Elia Elia organista, Gemona > 1.—  
Bellina Gio Batta, Cividale > 2.—  
Totale L. 513.—

Al Seminario in morte di S. E. Mons. ANTIVARI

Somma precedente L. 316.—  
D. Giuseppe Dorigo (Tolmezzo) > 5.—  
D. Carlo Nicoletti, parroco (Venezia) > 1.—  
Totale L. 322.—

**Bollettino religioso.** — Domani nella chiesetta dei nostri Rev.mi Padri Capuccini si celebra solennemente la festa di S. Francesco d'Assisi. Molte Messe lette con la solenne nel mattino, la funzione vespertina col relativo discorso verso sera che sarà recitato da mons. Dell'Oste in sostituzione di mons. Dal Negro impedito da fisica indisposizione. Visitando la chiesa con recita delle relative preci si acquista la S. Indulgenza.

**Friulani premiati.** — Alla mostra gastronomica di Castelfranco Veneto la Ditta Carlo Delsler di Martignacco per i suoi biscottini ebbe diploma di II grado, e la Ditta Depangher di Udine per conserve e filetti d'accinghe ebbe diploma di I grado.

**Una sessione straordinaria di esami** avrà luogo per gli insegnanti muniti di patente inferiore presso tutte le scuole normali governative dal giorno 16 corrente. Chi vi aspira, entro il giorno 10 deve indirizzare istanza in carta bollata cogli attestati soliti.

Gli esami versano sulla pedagogia, italiano, matematica, storia e geografia.

LADY GEORGIANA FULLERTON

GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

— Non voglio difendere vostra figlia, esclamò Walter, contro un'accusa che voi non le fareste se la conoscesto meglio, nè difendere me stesso per il fatto che la amo col più devoto affetto che un essere umano possa avere per un altro.

— Walter, disse il colonnello, stupisco che non sposiate Margaret.

Walter si volse fieramente. Se Henry avesse minacciato di incendiare Heron Castle o di rovinar lui con un tratto di penna, non avrebbe potuto dimostrare maggiore risentimento.

— E questo uno scherzo crudele o un premeditato insulto? disse egli alla fine colle ciglie aggrottate e colle labbra strette.

— Nè l'uno nè l'altro, vi assicuro, ma la mia condizione è assai strana, e io comincio a esserne stanco. Margaret, ad ogni occasione, mi ricorda le vostre straordinarie perfezioni, che, a quanto sembra, fanno sì che essa non stimi punto tutto il resto del mondo, e voi mi rimproverate perchè io non ammiro i suoi stessi difetti con cieca parzialità, che, dico il

vero, si converrebbe più ad un amante che ad un padre o ad un amico.

Walter guardò con fermezza in volto il colonnello, quindi pallidissimo e con gran sforzo disse:

— Leslie, vi do la mia parola d'onore più sacra che l'idea di sposare vostra figlia non mi è mai passata fino ad ora per la mente. Mi avete fatto una ingiustizia, ma so che crederete alla mia parola.

— Per amor del cielo, esclamò Henry, siete voi pazzo che mi tacciate di ingiustizia per ogni parola che dico? Di che vi ho accusato? quale delitto vi ho attribuito? Non avrei io forse dovuto essere lieto che il mio più vecchio amico, l'uomo che io rispetto di più al mondo quantunque egli più di ogni altro ponga a dura prova la mia sofferenza, l'erede di Heron Castle, il possessore di una ricca sostanza, si fosse incapricciato di sposare una ragazza i cui occhi azzurri e le rosee gote possono giustificare chi perda la testa per lei? Riconosco il mio errore, e non era d'uopo trarmi d'inganno in così grave maniera; ma io realmente supposi che vi foste fatto amare da lei, e che ciò spiegasse il grande entusiasmo con cui ella mi fece comprendere che nessuno di noi, me compreso, eravamo degni di pulire le vostre scarpe.

— Leslie, non ci siamo mai intesi, ed ora meno che mai se non potete capire che io sarei piuttosto morto....

— Che sposare mia figlia? O, come vi piace; senza dubbio la civettuola avrà abbondanza di ammiratori, e a suo tempo un marito.

— Sarei piuttosto morto, ripeté Walter, con voce tremante per la commozione, che dire una parola di amore alla ragazza affidata alle mie cure, o fare uno sforzo consapevole per guadagnarvi un affetto diverso da quello sentito per un padre o per un fratello. Potete voi veramente pensare che, mentre io la vedevo in tutti questi anni giorno per giorno, ed ella mi manifestava i suoi pensieri giovani e puri senza riserva, mi prevalessi del suo isolamento e dei suoi sentimenti di affetto e di gratitudine per guadagnarvi il tesoro affidatomi da voi e da colei che voi oggi avete nominato dopo tanti anni di silenzio? No, no, grazie al cielo, questo pensiero non mi si presentò mai alla mente; se l'avesse fatto, l'avrei cacciato come un velenoso serpente. Quantunque per tanti anni io l'abbia amata col più illimitato affetto, e volentieri morrei per assicurarle la felicità; quantunque io senta ora che le vostre parole hanno presentato alla mia mente una visione lieta che disturberà la mia pace, e può rovinare la mia felicità, affermo che se venisse alla stessa, e ponesse la sua mano nella mia, e collo sguardo tranquillo e coll'affetto confidente, con cui ha sempre rivoltato i suoi occhi verso i miei, mi dicesse: "Walter, vi amo e voglio essere vostra moglie", le risponderci che è una fan-

ciulla e che non sa ciò che si dice o ciò che fa.

— Siete in errore, Walter, replicò il colonnello; mi sembrate romantico come un fanciullo, nè i fatti vi appaiono come veramente sono. Ma non è mia intenzione persuadervi a sposare Margaret, quantunque non sarebbe se non una bella cosa forse — e ciò fu detto con un sorriso che quella volta non era un sogghigno — che, dopo averla male avezza con un affetto così nobile e così pieno di abnegazione quale di raro s'incontra in questo mondo, me la toglieste di mano; ma di ciò non parleremo più. Restate da noi, lo dovete, Walter; per noi tutti si apparecchia una prova, e sono dolorosi momenti quelli in cui la vita riapre le ferite che il tempo ha chiuse ma non sanate del tutto.

Queste parole ottennero lo scopo per cui erano state dette. Quantunque tanto differenti uno dall'altro, quei due uomini si volevano bene, specie Walter conservava per Henry la più affettuosa amicizia, e, al vederlo nei suoi giovani anni afflitto e scoraggiato, gli aveva dimostrato sì gentile sollecitudine che non era mai stata dimenticata. Allorchè Henry Leslie avea sposato la donna che egli stesso amava più di tutto al mondo, nessun sentimento di gelosia o di ira erasi impadronito del suo cuore, e, invece di odiarlo, lo amò di più, essendogli caro, oltre che come amico

(Continua)

**Per Crispi si — contro Crispi no!** — Un ukase di caporal Peloux, trasmesso oggi per mezzo del nostro Prefetto, al partito democratico udinese, proibisce che domani si appendano corone, si tengano discorsi, si pubblichino manifesti che abbiano carattere offensivo alla memoria del **gran ladro**, che a Palermo domani riceverà l'apoteosi dalla camorra gaudente. E' questo uno di quei fatti tipici, irragionabili che servono a gettare nel discredito una nazione e che basterebbero da sé a precipitare un Governo!... E si festeggia il XX settembre per la conquistata libertà e pel trionfo del libero pensiero? Contraddizione delle contraddizioni.

**Consiglio Provinciale.** — Come annunciammo, lunedì 9 ottobre corrente, il Consiglio Provinciale terrà seduta straordinaria. Demmo pure cenno di alcuni oggetti dell'ordine del giorno. Si presenteranno le seguenti proposte, fra altro: di stanziare lire cinquemila a favore della commissione per la cura della pellagra; d'istituire una commissione provinciale per la repressione della caccia e della pesca abusiva; di esprimere voto sfavorevole pel trasferimento della sede del comune di Tavagnacco da Tavagnacco in Adegliacco; di ratificare la deliberazione presa d'urgenza dalla Deputazione Provinciale, colla quale si approva il progetto di ricostruire il ponte sul Malonat lungo la strada provinciale Udine-Cividale colla spesa di lire 4800; di approvare il bilancio dell'amministrazione provinciale per l'esercizio 1900 nei seguenti estremi:

Passività complessiva L. 1.359.383.51  
Attività generale meno  
la sovrainposta > 410.850.93

Deficienza da coprirsi colla sovrainposta L. 948.532.58 corrispondente a centesimi 58 per ogni lira dei tributi diretti erariali in principale.

**Asilo Marco Volpe.** — Questo Asilo verrà riaperto il 15 corr. mese per l'ammissione dei bambini fino al numero di trecento. All'ammissione dei bambini non ancora iscritti occorrono in carta libera: il certificato di nascita, dal quale risulti che il bambino ha superato i tre anni e non compiuti i sei; lo stato di famiglia, l'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo. I bambini per essere iscritti devono essere presentati alla Direttrice dalle ore 9 ant. alla 1 pom.

**L'asciutta della roggia di Palma** avverrà lunedì 9 corr. fino a domenica 15 stesso mese alla sera.

**Ai genitori cristiani.** — Per rendere più facile ai genitori la domanda che ai loro figli che frequentano le scuole elementari del Comune di Udine venga impartita l'istruzione religiosa, la società cattolica di mutuo soccorso ha fatto stampare un formulario che può essere ritirato e dai Rev.mi parroci della Città o Comune di Udine o dal segretario della società sig. Zorzi Raimondo Via Daniele Manin n. 14, per presentarlo alla persona incaricata di ricevere la iscrizione degli alunni per le scuole dei rispettivi riparti.

**In Tribunale.** — Condanna di spenditori di monete false. — Narrammo a suo tempo di quei due buli che, qui venuti da Trieste, cercarono di spendere biglietti falsi da lire 10 in vari esercizi della nostra città. Ieri essi comparvero dinanzi al nostro Tribunale e malgrado le abili difese degli avvocati Ballini e Caratti, furono condannati ciascuno ad un anno, quattro mesi e cinque giorni, più agli accessori.

**Informazioni particolari del « Cittadino Italiano »**

Roma, 2. (Lucano) — Visconti Venosta è arrivato iersera. Stamane conferi con Fusinato, alla Consulta, intorno a vari affari correnti.

Il Consiglio dei ministri. — Il Consiglio dei ministri a palazzo Braschi rimase riunito due ore. Erano presenti tutti i membri del Gabinetto. Nel Consiglio, dopo il disbrigo degli affari ordinari, fuvi uno scambio d'idee sulla politica generale. Il Consiglio si occupò pure di un altro movimento dei Prefetti, cioè che vorrebbe far credere che il Governo si prepara alla lotta elettorale.

La riapertura del Parlamento. — Fanfulla fissa il 14 novembre come

data certa della riapertura del Parlamento. Codesta data è semplicemente induttiva, anzi potrei quasi assicurare essere sbagliata, giacché le sedute reali hanno luogo per solito di mercoledì o giovedì, mentre il 14 novembre cade in martedì. E' probabile poi anche che la riapertura non avvenga che dopo il 20, desiderando per solito la Regina di festeggiare il suo compleanno a Monza.

**Contro le onoranze a Crispi.** — Le Società popolari hanno deliberato oggi un programma di proteste contro le onoranze a Crispi, fra le quali vi sarà domenica prossima, un pellegrinaggio a Villa Cellere, dove si combattè il duello famoso in cui tragicamente perì Cavallotti, il temuto avversario di Crispi.

**Crispi intangibile.** — L'Italia afferma esistere una circolare del Ministero dell'Interno che proibisce le dimostrazioni contro Crispi. Ciò è confermato.

**Il processo delle urne.** — Vitelli, presidente del Corte straordinaria di Assise, ha emesso l'ordinanza che fu notificata oggi al domicilio di Bissolati e di Morgari perchè si costituiscono in carcere, accordando un nuovo termine di giorni dieci, con la diffida che non presentandosi, si procederà senz'altro al giudizio per il rovesciamento delle urne in loro contumacia.

**L'«Avanti» sequestrato.** — Venne sequestrato l'«Avanti» di domenica perchè riferiva quanto Imbriani disse a un collaboratore del suddetto giornali circa il momento politico attuale. Si sequestrano così anche i giudizi dei deputati!

**Lo smacco del principe Ruspoli.** — Domenica furono qui le elezioni per il II. mandamento. Su 7241 elettore, solo 390 votarono e di questi il Ruspoli si ebbe 346. Il popolo romano si stanca di tutto e non crede più nemmeno ai principi!

**Una banda di falsari.** — La questura, in seguito all'arresto di due spacciatori di biglietti falsi da 50 e da 100 lire, giunse alla scoperta di una vasta associazione di falsari che aveva diramazioni a Roma ed a Napoli. Vennero arrestati finora 22 individui.

**La ferrovia Agordat-Cassala.** — La Consuta ricevette da Maassana l'avviso che colà nel prossimo novembre si troverà una Commissione di ingegneri inglesi incaricata di seguire il tracciato della ferrovia Agordat-Cassala.

**L'istruzione agraria nell'esercito.** — Il ministro della guerra, prendendo molto a cuore l'istruzione agraria per i militari di truppa, ha ordinato che nella prossima stagione invernale tale istruzione venga impartita in tutti i principali presidi, senza, naturalmente pregiudicare quella militare.

**Carbone di riserva.** — Il ministero della marina intende costruire dei depositi permanenti di carbone destinati a rimanere intatti, come riserva indipendentemente dal normale consumo. Vennero a tale uopo ordinati gli acquisti di 15,000 tonnellate di carbone.

**Navi italiane nel Venezuela.** — Il Governo, seguendo l'esempio dell'Inghilterra e di altre nazioni, invierà delle navi da guerra a Caracas per la tutela dei nostri connazionali residenti nel Venezuela.

**Furioso temporale.** — Domenica notte è scoppiato un furioso temporale. Parecchie vie rimasero allagate. Un fulmine cadde sopra il palazzo della posta centrale, senza causare danni.

**Acquisto di muletto per i boeri.** — Mentre gli agenti inglesi acquistano muli a Napoli ed in Sicilia, gli agenti tedeschi ne acquistano nelle Puglie per i boeri. Questi ultimi saranno imbarcati sui vapori del Norddeutsche Lloyd per Delagoa, se gli inglesi non li attaccheranno per via.

**Un'inchiesta del Ministero.** — Il Ministero ha ordinata un'inchiesta circa l'uccisione del condannato all'ergastolo di Santo Stefano. Dall'inchiesta risulterebbe che il condannato fu ucciso da' suoi compagni per turpi motivi.

**Il conte di Torino a Massaua.** — E' partita oggi per Massaua la nave *Volturno*; passerà per Aden dove imbarcherà il conte di Torino per trasportarlo a Massaua; vi arriverà il giorno 10 corrente; si tratterà nella Colonia una diecina di giorni, poi rimpatrierà.

**Creolina De Clemente**  
(Vedi avviso in IV pagina)

**Dispacci Stefani e particolari**

(Servizio diretto del «CITTADINO ITALIANO»)

**Il conflitto anglo-transvaaliano**

**Londra, 3 (P.)** — Le comunicazioni ferroviarie fra il Transvaal ed il Natal sono interrotte, e le linee vengono fatte servire solamente per trasporti di truppe. Da ambe le parti si prosegue con alacrità febbrile il concentramento di truppe ai confini fra il Transvaal ed il Natal. Gli inglesi hanno concentrato a Glanese 6000 uomini con 18 cannoni. I boeri hanno invece al confine 10.000 uomini con 31 cannoni. Si dice che questi approfitteranno dell'attuale momento per invadere il Natal.

**Amsterdam, 3 (P.)** — Oggi la legazione del Transvaal, invierà alle grandi potenze un memoriale del presidente Krüger, dimostrante che il Transvaal è stato costretto a prendere le armi.

**Amsterdam, 3 (P.)** — Si dà una grande importanza al viaggio della regina Guglielmina d'Olanda, a Potsdam. Si dice che la giovane regina chiederà l'intervento dell'imperatore Guglielmo nel conflitto anglo-transvaaliano.

**Newcastle, 3.** — I rifugiati provenienti dall'Orange dicono che i boeri si impadroniscono del bestiame appartenente ad inglesi. Viaggiatori provenienti da Johannesburg confermano che 4000 boeri stazionano a Suntruit.

**Londra, 3.** — L'agente britannico a Pretoria non ha ricevuto istruzioni circa la sua partenza. Credesi che la regina presiederà sabato il consiglio privato. Il parlamento convocherà i 17 corrente.

**Durbau, 3.** — L'eccitazione aumenta; credesi che i boeri cominceranno le ostilità oggi.

**Londra, 3.** — Il Comitato liberale del Transvaal telegrafò a Krauger esortandolo a entrare nella via pacifica. Credesi che gli inglesi manterranno la difensiva a Caracas. Il capo degli insorti Custro si è impadronito del governo. Caracas è in sua balia.

**L'apoteosi del gran ladro**  
**Napoli, 2.** — Crispi è partito per Palermo alle ore 20 a bordo dell'*Elettrico*, accompagnato dai senatori Paternò e Artego, e dai deputati Aguglia, Santini, Carlo Di Rudini, Casale, Fili Astolfone ed altri amici.

**Palermo, 2.** — Nel pomeriggio il Comitato per le onoranze a Crispi fece affiggere un invito alla popolazione per partecipare al solenne ricevimento che si farà domattina alle ore 9 a Crispi.

**Un nuovo mahdi**  
**Bombay, 2.** — Un agitatore religioso si è proclamato mahdi nella Somalia inglese. Furono spedite delle truppe.

**Per l'Esposizione**  
**Parigi, 3.** — Hohenlohe intervistato da un redattore del *Figaro*, smentì che i tedeschi sieno intenzionati di boicottare l'Esposizione.

**Lo sciopero**  
**Creusot, 3.** — La situazione si è aggravata; gli scioperanti persistono a volersi recare a Parigi onde reclamare presso il governo.

**Contro gli ebrei**  
**Pilsen 3 (P.)** — Ieri sera una grande folla, composta di alcune migliaia di persone percorse le vie della città cantando canzoni nazionali czeched ed emettendo grida contro gli ebrei ed i tedeschi. I dimostranti si recarono dinanzi alla direzione delle poste e dinanzi alla *sinagoga* emettendo grida dimostrative. Non avvenne nessun conflitto ed i dimostranti non causarono danno alcuno. La dimostrazione fu organizzata all'improvviso tanto che le autorità nulla sapevano.

**Il nuovo ministero austriaco**  
**L'attitudine dei partiti**

**Vienna, 3 (P.)** — La *Wiener Zeitung* pubblicò nel numero d'oggi le nomine dei nuovi ministri nonchè

i decreti di dimissione dei ministri del gabinetto Thun. L'imperatore si riserva di affidare in seguito altri uffici al conte Bylandt, al dott. Kaizl ed al barone Dipauli.

Eccovi la lista del nuovo ministero: Conte Clary de Aldrigen presidenza provvisoria ed agricoltura; conte Welsersheimb guerra; de Vittek ferrovie; de Körbes interno; Kindiger giustizia; Chledowski ministro per la Galizia. L'*interim* del culto e dell'istruzione è affidato al capeposizione de Hartel, quello del commercio al capeposizione Stibral e quello delle finanze pure al capeposizione de Kniazolucki.

**Vienna, 3 (P.)** — L'imperatore conferì all'ex-presidente dei ministri, conte Thun, la gran croce dell'ordine di Santo Stefano ed agli ex-ministri Ruber, Bylandt, Kast, Kaizl, Wittek, Iendzejovicz e Dipauli la corona ferrea di prima classe.

**Vienna, 3 (P.)** — Il partito tedesco progressista ed il partito tedesco nazionale tennero ieri una seduta, nella quale decisero di assumere di fronte al nuovo ministero un atteggiamento d'aspettativa.

**Praga, 3 (P.)** — Il Comitato esecutivo del partito dei giovani czechi nella seduta di ieri ha deciso di convocare subito i deputati parlamentari e quelli dietali. All'adunanza verranno presentate delle concrete proposte per la tattica della più energica opposizione al nuovo ministero.

**Vienna, 3.** — Domani i nuovi ministri presteranno il prescritto giuramento nelle mani dell'imperatore.

Antonio Vittori, geronta responsabile.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 3 ottobre 1899

RENTITA	
Italiana Parigi	fr. 92.40
Italiana Italia	L. 99.45
Exterieur	fr. 62.45
AZIONI	
Mediterranee	L. 557.—
Banca d'Italia	> 970.—
Edison	> 409.—
Costruzioni Venete	> 91.—
CAMBI E VALUTE	
Napoleoni	21.43
Francia chèque	107.35
Sterline	> 27.15
Marchi	> 132.70
Fiorini	> 224.80
ULTIMI DISPACCI	
Chiusura	fr. 92.—
Tendenza al ribasso.	

Paolo Diacono  
— Dei fatti de' Langobardi.

Libri sei. — Nuovissima traduzione del Sac. prof. Uberti Giansevero. Cividale, Tipografia F. Strazzolini, 1899. L. 1.50. — Quest'opera è il più importante dei molti lavori del sommo storico cividalese, ed è anzi stata la ragione delle recenti feste per il suo XI.° Centenario. Perciò la nuova e accurata versione di essa, con opportune Note, fatta dal sac. prof. Uberti Giansevero, è stata accolta con sommo favore anche dai dotti e costituisce il ricordo più pratico e duraturo del Centenario medesimo. Il prezzo ne è assai mite, e l'edizione si va esaurendo, onde bisogna affrettare le ordinazioni. Il libro è assai opportuno anche come regalo o premio. Si trova presso l'editore in Cividale, e in Udine alla Libreria del Patronato, alla Libreria Raimondo Zorzi, e all'agenzia giornalistica Moretti.

**Cassa di Risparmio di Udine**

Situazione al 30 settembre

Attivo	
Cassa contanti	L. 69,268.56
Mutui e prestiti	> 5,529,890.85
Buoni del tesoro	> 1,210,000.—
Valori pubblici	> 5,282,922.20
Prestiti sopra pegno e rip.	> 719,669.06
Conti correnti con garanzia	> 259,822.20
Cambiali in portafoglio	> 770,587.30
Conti correnti diversi	> 250,753.54
Ratine interessi non scaduti	> 238,890.82
Mobili	> 10,129.90
Crediti diversi	> 47,733.50
Depositi a cauzione	> 3,185,100.—
Depositi a cust. dia	> 1,449,990.24
Somma l'attivo L. 19,024,808.35	
Spese dell'esercizio in corso > 112,600.80	
Totale L. 19,137,409.15	
Passivo	
Dep. nomin. 23/4 0/0	L. 8,137,019.82
id. al portat. 3 0/0	> 8,969,024.03
id. a piccolo rispar. 4 0/0	> 615,743.69
Totale credito dei depos. L. 13,721,787.54	
Interessi maturati sui dep.	> 266,349.30
Debiti diversi	> 27,171.39
Conto corrispondenti	> 6,776.99
Deposit. per dep. a cauzione	> 3,185,100.—
Deposit. per dep. a custodia	> 1,449,990.42
Somma il passivo L. 17,657,676.14	
Fondo per le oscill. dei valori	> 350,090.—
Patr. dell'istit. al 31 dic. 1898	> 900,676.24
Rendite dell'eserc. in corso	> 229,055.77
Somma a pareggio L. 19,137,409.15	

**Movimento dei depositi e rimborsi**  
Nel mese di settembre 1899:  
Libretti a depositi nominativi emessi 8 estinti 4, depositi N. 77 somme 112,727.26 rimborsi num. 76, somme 158,929.33.  
Libretti a depositi al portatore emessi 150, estinti 85, depositi num. 722, somme 340,707.23, rimborsi num. 735, somme 269,659.39.  
Libretti emessi a piccolo risparmio 40, estinti 37, depositi num. 428, somme 20,976.49, rimborsi n. 188, somme 13,638.12.  
dal 1 gennaio al 30 settembre 1899:  
Libretti a depositi nominativi emessi 120, estinti 73, dep. n. 833, somme 1,711,694.99, rimborsi n. 920, somme 1,611,762.58.  
Libretti a depositi al portatore emessi 1494, estinti 953, depositi n. 7076, somme 3,811,583.76, rimborsi num. 7682, somme 3,391,800.01.  
Libretti emessi a piccolo risparmio 368, estinti 394, dep. n. 4410, somme 205,871.26, rimborsi n. 1966, somme 229,408.22.

**Il direttore: A. BONINI**  
**OPERAZIONI** — La cassa di risp. di Udine riceve depositi sopra libretti:  
nominativi al 2 3/4 0/0  
al portatore al 3 0/0  
a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 0/0  
fa mutui ipotecari ai privati e alle provincie e comuni del Veneto coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta al 4 1/2 0/0;  
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 4 0/0;  
prestiti o conti correnti alla provincia di Udine ed ai comuni della provincia coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;  
se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di anni cinque al 4 1/2 0/0;  
se a più lunga scadenza, ma non oltre i 20 anni al 5 0/0;  
se il prestito è garantito da ipoteca, anche per un termine maggiore di anni cinque al 4 1/2 0/0;  
accorda prestiti contro pegno di valori al 4 1/2 0/0 oltre la tassa di registro;  
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 4 1/2 0/0 a debito e 3 1/2 0/0 a credito;  
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 4 1/2 0/0;  
per rinnovi a scadenza non maggiore di mesi quattro il tasso è pure del 4 1/2 0/0;  
accorda prestiti alle società cooperative al 4 0/0;  
riceve valori a custodia verso provvigione.

**Alla Libreria del Patronato**

Via della Posta, N. 16 Udine  
Il mese di ottobre dedicato al SS.mo Rosario di Maria V. Madre di Dio e Madre nostra. — Opera di mons. Tommaso Michele Salzano arcivescovo titolare di Odesa, compendiate da mons. Pietro Rota, arcivescovo titolare di Tebe, canonico di S. Pietro in Vaticano. — XII edizione stereotipa.  
Il bel libretto di pag. 224, con elegantissima copertina, contiene 31 meditazioni sui misteri del SS. Rosario, con altrettanti esempi, preghiere e giaculatorie per ciascun giorno del mese. — Prezzo centesimi 15 la copia, copie 100 lire 12.

**FERRO-CHINA BISLERI**  
«oleto la Salute!!!»  
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.  
Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »  
**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.  
**BISLERI e C. - MILANO**

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paololi - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

NOVITA' **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI, Milano**. - È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. - Si vende a cent. mi. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. - Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

**Martinuzzi Francesco**

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI



Non più

**ASMA**

all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso. Indicazione gratis e franco. - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

gli **Oli d'Oliiva**  
**P. SASSO e FIGLI**  
di **ONEGLIA**  
sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2 - il chilo netto  
id. dorato > 1,80 >>  
Soprafino . . . . > 1,60 >>

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. - Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10, 9,25, e 8,50 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.

Indirizzo: P. Sasso e Figli - Oneglia.

Lire 2.50

Un chilogr. di **CREOLINA DE CLEMENTE**  
Disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani - Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini - nelle bestie e nelle piantagioni - Distrugge gli insetti - Impedisce la caduta dei capelli - Distrugge la Peronospora nelle viti e gli insetti che infestano i gelci e gli alberi fruttiferi.

**LA SALUTE - E LA RICCHEZZA**

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità. Basta provarne una latta, per usarla per tutta la vita.

Una latta da L. 2.50 può bastare a disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perchè poche gocce in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono per diversi usi.

GRATIS l'opuscolo spiegativo. Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

**MICHELE DE CLEMENTE**

riparto Creolina  
MILANO - 2 Via Cairoli 2 - MILANO  
Cercarsi rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno.

**CHININA-MIGONE**

PROFUMATA E INODORA

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate solo dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano.

La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toilette per la testa perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo è buon paracchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di Loro devotissimo  
Dott. GIOVANNI GIOVANNINI Ufficiale Sanitario LATERA (Roma).

L'Acqua Chinina-Migone si vende in fiale, tanto profumata che inodora a lire 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Deposito generale A. MIGONE e C., Via Torino, 12 - Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

**LIBRERIA DEL PATRONATO**

UDINE - Via de la Posta, 16 - UDINE

**VESPRI FESTIVI** di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. - Novissima edizione con stampa nitida. - Volume di pagine 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia

**PRECETTI DI ARTE DEL DIRE**, con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.-

**CATECHISMO RESIANO**, con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasan e di Dorpat; L. 1,50.

**GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA** del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

**OSPITI DI OLTE' ALPE** del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

**LA CASA DEI CELIBI - Romano** - traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

**Compendio della Dottrina Cristiana**

di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. ma Mons. Pietro Zamburini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. È una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 80 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

**I BENI DI MONTIGNÈ - Romano** - traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

**I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA** del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3,50.

**SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA** del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.